

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA
CANDIDATA SINDACO MICHELA GLORIO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI OSIMO – 2025**



Sommario

1) OSIMO E' ATTRATTIVA – LAVORO E IMPRESA	3
1.1 ATTIVITA' IMPRENDITORIALI.....	3
1.2 ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	3
1.3 ATTIVITA' COMMERCIALI.....	3
2) OSIMO E' SOLIDALE – POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE.....	4
3) OSIMO E' CONNESSA – TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	6
4) OSIMO E' SOSTENIBILE – AMBIENTE E DISSESTO IDROGEOLOGICO	9
5) OSIMO E' FUTURO – POLITICHE GIOVANILI E SCUOLA	12
5.1 L'ATTENZIONE AI BAMBINI E ALLE BAMBINE	12
5.2 LE INIZIATIVE PER I GIOVANI	13
6) OSIMO E' BENESSERE – SPORT E SALUTE.....	16
6.1 SPORT.....	16
6.2 SALUTE.....	16
7) OSIMO E' STORIA – CULTURA E TURISMO	19
7.1 CENTRO STORICO	19
7.2 CULTURA E TURISMO.....	20
8) OSIMO E' SICURA – SICUREZZA E DECORO	22

Da quasi un anno la città di Osimo è bloccata. Responsabilità di chi ha saputo costruire solo una campagna elettorale contro di noi ma si è dimostrato incapace di amministrare. Osimo deve ripartire e deve guardare avanti e per farlo serve l'impegno di tutti gli Osimani.

Perciò abbiamo costruito un programma davvero partecipato, a cui centinaia di persone hanno dato un contributo di idee e di progetti.

Dopo il fallimento di chi ha portato la città al Commissariamento, tocca a noi dare una nuova speranza a Osimo e alla nostra comunità di donne e uomini che hanno a cuore il bene della città.

Tutti insieme, nessuno escluso.

Facciamo iniziare una nuova stagione per Osimo, facciamo tornare la primavera.

1) OSIMO E' ATTRATTIVA – LAVORO E IMPRESA

1.1 ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

Linea guida generale dell'azione politica

- Agevolare le attività imprenditoriali che intendono investire nel territorio e che promuovono politiche di occupazione;
- Promuovere la comunicazione Comune-imprese anche con l'utilizzo dello strumento delle Consulte e con tavoli tecnici periodici di confronto;
- Cura e manutenzione del territorio e miglioramento della viabilità anche per le ricadute nel settore imprenditoriale

Il contesto

Le imprese hanno necessità di maggiore supporto nelle politiche di investimento e di un canale comunicativo snello con l'amministrazione comunale in grado di rispondere celermente e con efficacia alle loro richieste.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **Agevolazioni agli imprenditori** che vogliono investire per aumentare i propri spazi anche attraverso riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- **Creazione di un canale comunicativo** diretto tra imprenditori e Comune e rafforzamento degli uffici amministrativi dedicati;
- **Potenziamento dello strumento delle consulte**, specie quella economica/attività produttive;
- **Favorire incontro domanda e offerta di lavoro**, con iniziative anche nelle scuole per i giovani che non conoscono le eccellenze manifatturiere del territorio;
- **Promuovere l'istituzione di un Istituto Tecnico Superiore** deputato alla formazione tecnica post diploma organizzata in fondazioni pubblico-private, con un virtuoso rapporto con le imprese industriali partner, a partire dalla individuazione di una sede adeguata. Vogliamo realizzare questo progetto per la meccatronica, fiore all'occhiello del nostro territorio e tessile/abbigliamento.

1.2 ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE

- **Particolare attenzione alla cura e manutenzione del territorio** (fossi, sfalci, ecc...) anche attraverso convenzioni tra Comune e agricoltori;
- **Proseguire con la politica del consumo del suolo pari a ZERO;**
- **Incentivare la filiera corta** con eventi e mercati di vendita dei prodotti locali a km zero;
- **Favorire la presenza di spazi di vendita di prodotti locali;**
- **Sensibilizzare i giovani** con campagne di educazione alimentare all'interno delle scuole;
- **Promuovere l'agricoltura sociale**, per favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate;
- **Proporre all'ATO di competenza un prezzo dell'acqua calmierato** per l'allevamento zootecnico.

1.3 ATTIVITA' COMMERCIALI

- **Promuovere l'ingresso dei piccoli negozianti nel commercio online;**
- **Riqualificare spazi** destinati ad esercizi commerciali attualmente inutilizzati ed in degrado;
- **Revisione regolamento dei pubblici esercizi** per agevolare funzionamento dei dehors e degli esercizi commerciali in centro e in periferia;

- **Ridurre la burocrazia** legata alle attività commerciali;
- **Migliorare la viabilità.**
- **facilitare l'accesso al credito per gli operatori economici attraverso i confidi:** Il Comune di Osimo stipulerà una convenzione con i Confidi versando un contributo annuale rotativo in modo da sostenere le garanzie per la concessione di finanziamenti per le attività economiche in difficoltà e/o le nuove start-up attraverso il meccanismo le garanzie bancarie.
- **cessione crediti di imposta al Comune di Osimo** resa possibile per le PMI del territorio che presentano difficoltà temporanee;
- **sviluppo dell'imprenditoria femminile** cercando di incentivare il più possibile la conciliabilità casa/lavoro, per permettere loro di essere al contempo mamme e lavoratrici ad ogni livello finanche a ruoli apicali quali manager, imprenditrici e professioniste di successo;
- **apertura di uno sportello del centro per l'impiego** nella nostra città (attraverso l'interlocuzione e il dialogo istituzionale con la Regione Marche)
- **promozione attività di formazione/informazione**, di concerto con gli istituti scolastici, rivolte agli studenti e ai giovani in genere, che abbiano come finalità la formazione professionale, la partecipazione alla cittadinanza attiva, la sensibilizzazione su temi specifici (formazione su sicurezza e rischi della rete, educazione finanziaria, sviluppo sensibilità sui temi di protezione civile "Io non rischio", ecc.) e che stimolino la creatività artistica/culturale attraverso la creazione di corsi/concorsi/borse di studio, alternanza scuola lavoro ecc.
- **attivazione dell'educazione finanziaria**
- Questa attività sarà rivolta in particolar modo non solo agli individui ma alle micro e piccole imprese, perché rivestono un ruolo fondamentale nel tessuto produttivo del nostro territorio e possono favorire la ripresa economica. C'è una analogia tra le malattie e l'analfabetismo finanziario. Entrambi ci impediscono di vivere serenamente; hanno le maggiori conseguenze sui gruppi più deboli; hanno alti costi per noi e per la società. Dobbiamo creare una prevenzione finanziaria anziché entrare in cura finanziari.

2) OSIMO E' SOLIDALE – POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE

Linea guida generale dell'azione politica

- Investire nei servizi sociali, tra i quali l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità, il sostegno alle famiglie e alle associazioni che si occupano di sociale e disabilità (consolidando ed aggiornando le convenzioni con il terzo settore che svolgono servizi alla persona in collaborazione con il servizio sociale)
- Rafforzamento dei servizi domiciliari socio-sanitari anche facendosi parte attiva e propositiva verso le altre Istituzioni (Casa di Comunità con l'infermiere domiciliare, ecc.)
- Mantenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuali
- Aumento dei posti negli asili nido.
- Ripristino delle Consulte con una particolare attenzione a quella per le pari opportunità
- Politiche abitative a sostegno del diritto all'abitazione

Il contesto

Attualmente, nel comune di Osimo la situazione è la seguente:

- a livello abitativo, vi è una richiesta di alloggi superiore all'offerta, che non ha ancora raggiunto un livello che renderebbe la situazione catalogabile come "emergenza abitativa", ma che va presa in carico;
- per quanto riguarda l'assistenza all'infanzia, si registrano liste di attesa per l'ammissione agli asili nido in costante crescita;
- in relazione alla popolazione over 65, come già evidenziato al punto 1 del presente

- programma, si assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione;
- i servizi per i disabili, al netto dell'esperienza assolutamente positiva e di rilevanza nazionale della Lega del Filo d'Oro, necessitano di potenziamento;
- la città è stata testimone di drammatici episodi di cronaca relativi alla violenza di genere, che dunque vanno prevenuti e monitorati.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **diritto all'abitazione e politiche abitative:**
 - Il diritto all'abitazione è diritto strumentale al perseguimento di un livello di vita dignitoso, oltre che al superamento delle diseguaglianze, delle discriminazioni e delle esclusioni. Per rispondere a tale bisogno, che sta assumendo la connotazione di emergenza abitativa, è necessario sostenere e sviluppare una serie di interventi finalizzati a consentire alle persone che non dispongono di mezzi sufficienti, un aiuto per agevolare la locazione:
 - promozione del lavoro di rete e di co-progettazione con il terzo settore (cooperative presenti sul territorio che agevolano l'incontro tra la domanda e l'offerta);
 - istituzione di un fondo di solidarietà per facilitare l'incontro tra domanda e offerta;
 - completamento dei progetti di edilizia agevolata già previsti nel nostro territorio che consentirebbero di ottenere contratti d'affitto a costo inferiore ai prezzi di mercato;
- **politiche educative per la prima infanzia:**
 - gli asili nido comunali sono servizi educativi che rientrano nel Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione e sono di fondamentale importanza per garantire la crescita e lo sviluppo cognitivo, relazionale e sociale dei bambini e delle bambine. Allo stesso tempo rispondono alla possibilità di sostenere la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro soprattutto in riferimento alle donne. Tra gli obiettivi il prolungamento dell'orario di accoglienza e, viste le liste di attesa per l'inserimento dei bambini e delle bambine negli Asili Nido, la necessità di un ampliamento dell'offerta degli Asili Nido da realizzarsi con la costruzione di un nuovo Asilo Nido;
 - favorire il "*Premio Officina delle Idee*" per premiare le strutture scolastiche che elaboreranno progetti che permetteranno di tenere aperte le scuole oltre l'orario delle lezioni, utilizzando al meglio spazi, professionalità e finanziamenti a disposizione;
 - incentivare la nascita di "ludoteche diffuse" sul territorio (che rappresenteranno anche opportunità per la creazione di nuovi posti di lavoro) per accogliere i bambini dopo l'orario scolastico;
- **servizi per gli anziani:**
 - mantenimento e qualificazione dell'assistenza domiciliare;
 - mantenimento e rafforzamento dell'organizzazione della rete dei servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato del terzo settore, al fine di favorire l'invecchiamento attivo e cioè il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano;
 - valorizzazione della rete di associazioni operanti nel terzo settore che possano contrastare la solitudine degli anziani aiutandoli quindi ad affrontare la loro quotidianità con iniziative intergenerazionali e con la festa dei nonni;
 - promozione delle esperienze di co-housing attraverso un sistema di fiducia e affidamento alla comunità territoriale di riferimento;
- **servizi per la disabilità:**
 - sostegno all'accesso delle persone con disabilità nei servizi residenziali e semiresidenziali esistenti per la realizzazione dei progetti di vita personali anche con soluzioni residenziali non istituzionalizzate quali ad esempio il "*Dopo di Noi*"

- e il "Centro Fonte Magna", servizi già attivi nel nostro territorio;
- creazione, con la collaborazione delle famiglie e degli enti regionali preposti, di una comunità residenziale socioeducativa riabilitativa per persone disabili non autosufficienti adulte, prive del sostegno familiare;
- coordinamento con la Lega del Filo D'Oro per sfruttare l'importante bagaglio di esperienze e conoscenze maturato dal personale, con l'obiettivo di riproporre anche in contesti diversi le metodologie applicate da tale ente nella riabilitazione di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali;
- abbattimento delle barriere architettoniche in città (parchi, giardini ma anche strade e marciapiedi), già previsto all'interno del Piano PEBA approvato con il nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- riduzione fino al 50% degli oneri di urbanizzazione per le attività del centro storico, ed in generale contributi per i locali commerciali e servizi presenti in città, nel caso in cui decidano di ristrutturare abbattendo le barriere architettoniche;
- attivazione di uno sportello che agisca come primo punto a cui ogni persona possa chiedere informazioni ed inoltrare eventuali richieste inerenti la disabilità;
- attivare una formazione specifica delle educatrici, anche attraverso la collaborazione con la lega del filo d'oro, e rivedere i contratti per garantire la presenza del numero di educatrici e assistenti domiciliari necessarie per soddisfare il fabbisogno delle famiglie.
- **pari opportunità e contrasto alla violenza di genere:**
 - rafforzamento del ruolo della consulta comunale per le pari opportunità sia nell'attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della parità di genere sia nell'adozione di misure concrete volte al superamento di condizioni sfavorevoli anche inserendo uno specifico capitolo di bilancio
 - azioni di contrasto e prevenzione alla violenza contro le donne in collaborazione con le associazioni del territorio anche attraverso l'attivazione di una rete anti-violenza locale/territoriale
 - monitoraggio da parte del Comune dei luoghi di lavoro, per garantire pari condizioni, contrastare gli stereotipi e promuovere il linguaggio di genere;
 - istituzione di un Bilancio di Genere, strumento che mira a valutare come le decisioni economiche e di bilancio influiscono in modo diverso su uomini e donne, considerando i loro ruoli nelle dinamiche familiari, sociali, economiche e politiche.
- **cultura dell'inclusione:**
 - promozione della conoscenza e condivisione di esperienze di cittadini appartenenti a differenti religioni al fine di:
 - promuoverne la partecipazione attiva e la integrazione politica e sociale
 - valorizzare le esperienze anche nell'ambito della disabilità e cultura di genere (donne)
- **politiche animaliste:**
 - ambulatorio solidale: convenzione con i veterinari del posto per aiuto spese veterinarie - Fondi per la cura degli animali domestici per famiglie con isee basso o anziani - Raccolta farmaci di uso veterinario che la gente non utilizza;
 - Promozione di campagne informative sul benessere animale e valorizzazione del canile e gattile comunale (anche attraverso eventi ad hoc); programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio adibito a gattile comunale.
 - Programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli sgambatoi presenti in città e apertura di nuovi sgambatoi.

3) OSIMO E' CONNESSA – TRASPORTI E INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

Linea guida generale dell'azione politica

- Avviare un processo di trasformazione della città, con l'obiettivo di aumentare

l'interconnessione all'interno della città (interquartiere) e tra le principali città limitrofe, tra cui i capoluoghi di Ancona e Macerata (grande viabilità).

Il contesto

A marzo 2024 è stato approvato dall'amministrazione Pugnaroni il nuovo Piano Urbanistico Comunale che prevede la realizzazione di nuove bretelle e soluzioni per migliorare la viabilità in tutti i quartieri e le frazioni di Osimo. Ora è quantomai necessario procedere con l'attuazione del Piano, dopo lo stop forzato di oltre un anno causato dalle note problematiche della giunta Pirani. Inoltre, Osimo necessita di una serie di ulteriori azioni per migliorare la viabilità della città, che riepiloghiamo nel seguito.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **infrastrutture e mobilità:**
 - rete stradale:
 - realizzazione di bretelle e by pass interquartiere e nelle frazioni, sia ex novo sia a completamento di porzioni già realizzate come ad esempio:
 - completamento di Via Sbrozzola;
 - realizzazione del bypass in zona abbazia;
 - Costruzione di una bretella tra via Bellafiora e la zona industriale di San Biagio (via Oscar Romero) per facilitare l'immissione in via d'Ancona;
 - prolungamento Via Gaspare Spontini come arteria di viabilità interquartiere da completare per migliorare la viabilità di Via Molino Mensa;
 - Apertura di strade interquartiere a carico dei lottizzanti come previsto da convenzione con il Comune;
 - sollecito presso gli Enti competenti (Provincia) per la realizzazione del bypass a Padiglione;
 - migliorare la viabilità e sicurezza stradale in zona San Biagio attraverso la costruzione di una nuova rotatoria.
 - interlocuzione con gli enti sovraordinati per la realizzazione della grande viabilità per l'asse Macerata-Ancona;
 - miglioramento/modifiche alla viabilità in prossimità dei plessi scolastici e dei centri commerciali anche garantendo la sicurezza dei pedoni.
 - pedonalità, ciclovie e cammini:
 - realizzazione del progetto già definito (ma non appaltato) della "*pista ciclopedonale Vescovara-Covo*";
 - Interlocuzione con la Regione Marche per riassegnare il finanziamento del progetto già definito della "*pista ciclopedonale Ciclovia del Musone*"; finanziamento tolto a dicembre 2023.
 - valorizzazione della rete sentieristica per ampliare l'offerta turistica (concetto di "*turismo lento*" legato alla scoperta delle peculiarità del territorio comunali dal punto di vista paesaggistico-naturalistico, storico-culturale, eno-gastronomico, ecc.);
 - piano urbano per la mobilità sostenibile:
 - città a 15 minuti, anche attraverso collegamenti e marciapiedi per favorire lo spostamento casa-lavoro, casa-scuola;
 - progetti di Pedibus con gli Istituti Scolastici;
 - zone 30.
- **inclusione e collaborazione per una comunità attiva:**
 - applicazione del "*PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) – UNA CITTA' PER TUTTI!*" - Osimo città della Lega del Filo d'oro (marciapiedi tattili; rampe per sedie a rotelle; abbassamento dei marciapiedi; apparecchi sonori nei semafori; rimozione di barriere architettoniche);
- **Lavori pubblici e investimenti**

Linea guida generale dell'azione politica

- Priorità indifferibile della nuova amministrazione l'avvio di un progetto di manutenzione del territorio, su più annualità, che comprenda la manutenzione del manto stradale, il rifacimento del selciato in centro storico, la manutenzione dei marciapiedi esistenti e la realizzazione di nuovi, per incentivare i trasferimenti "a piedi" anche nei tragitti casa-lavoro o casa-scuola unitamente alla cura e manutenzione delle aree verdi e alla creazione di nuove.

Il contesto

Il piano asfalti approvato dall'amministrazione Pugnaroni nel 2023 e appaltato nel 2024 è in corso di realizzazione, con:

- asfaltature di via Monte Santo Pietro, via Montegalluccio, tre strade a Osimo Stazione (via Piave, via Fratelli Cairoli e via Giovanni Agnelli), tratti di via De Gasperi, tratto finale di via Pignocco, tratto conclusivo in via San Giovanni;
- rifacimento completo del selciato in via Costa del Borgo.

È necessario comunque procedere con ulteriori lavori in altre vie che necessitano di interventi.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **predisporre annualmente "piano asfalti" e "piano marciapiedi":**
 - a valle dell'identificazione delle priorità dei quartieri e frazioni con l'ausilio dei consigli di quartiere;
 - dando priorità ai tratti di strada più vetusti e/o danneggiati;
- **gestione del verde pubblico** e degli esemplari arborei tutelati con tecniche di cura e manutenzione non aggressive ma idonee a mantenere la funzionalità dell'esemplare arboreo – vedi piano del verde.
- **redazione/aggiornamento Piano di protezione civile/Piano emergenze;**
- **realizzazione di un piano di formazione capillare, su più livelli, in materia di protezione civile** riferita alla prevenzione, gestione dell'evento, comportamenti da seguire, rivolta:
 - agli degli addetti appartenenti alle diverse istituzioni;
 - ai cittadini, attraverso i consigli di quartiere (anche diversificando la formazione in relazione alle criticità dello specifico territorio del quartiere) e con progetti da inserire nella programmazione scolastica per far sì che il concetto di "protezione civile" sia radicato nei giovani e futuri adulti.

Alla formazione teorica sarà affiancata una formazione pratica, attraverso esercitazioni, destinata alle categorie particolarmente coinvolte, quali ad esempio gli agricoltori, per far conoscere le "buone pratiche" in grado di prevenire, contenere le conseguenze degli eventi catastrofici

- nell'ambito del regolamento di Polizia Rurale che sarà definito, stabilire competenze e priorità nella pulizia fossi, scoli terreni, ecc. anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Marche, prevedendo un monitoraggio periodico
- **no alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Castelfidardo** per le conseguenze legate al dissesto idrogeologiche della frazione di Osimo Stazione

Edilizia scolastica e sportiva:

- costruzione della nuova scuola primaria di Campocavallo;
- pianificazione di una nuova sede per la scuola media Krueger;
- realizzazione del nuovo Palazzo della scherma e delle arti marziali;
- studio di fattibilità sull'ampliamento della Piscina comunale;
- studio di fattibilità per un nuovo campo a 8;
- investimenti "green": dagli impianti fotovoltaici nei tetti degli edifici scolastici e sportivi, alla progressiva sostituzione degli impianti del calore, con l'obiettivo di risparmiare sui costi energetici e migliorare la salute all'interno degli edifici pubblici;
- favorire le energie pulite anche in ambito privato:

- con la nascita di Comunità Energetiche in alcuni quartieri che hanno la dotazione infrastrutturale necessaria;
 - installando colonnine di ricarica per incentivare l'uso di mezzi elettrici;
- **ampliamento cimitero** (anche per le differenti religioni presenti in città)
 -
 - **servizi per la collettività, cultura e spazio pubblico per una maggiore coesione sociale:**
 - prosecuzione del progetto "PINQUA" per i quartieri di San Marco e Foro Boario;
 - riqualificazione ex casa del Popolo, chiesa di San Filippo e chiesa di San Silvestro;
 - nuovo museo del Covo e della civiltà contadina;

4) OSIMO E' SOSTENIBILE – PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E DISSESTO IDROGEOLOGICO

Linea guida generale dell'azione politica

- Avviare un processo di trasformazione della città, con l'obiettivo di aumentare la vivibilità e qualità della vita delle cittadine e dei cittadini riducendo il rischio idrogeologico (alluvioni e frane) con particolare attenzione alla zona a nord di Osimo.

Il contesto

A marzo 2024 è stato approvato dall'amministrazione Pugnali il nuovo Piano Urbanistico Comunale. Ora è quantomai necessario procedere con l'attuazione del Piano, dopo lo stop forzato di oltre un anno causato dalle note problematiche della giunta Pirani. Inoltre, Osimo necessita di una serie di ulteriori azioni per migliorare la vivibilità della città, che riepiloghiamo nel seguito.

Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare:

- riduzione del consumo di suolo;
- riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- passaggio definitivo a patrimonio comunale delle aree di lottizzazione rimaste incomplete. Sono infatti molte le aree di completamento, ossia aree che sono state in parte lottizzate e hanno tutti i servizi (acquedotto, fognature, ecc.) ma non sono ancora passate a patrimonio comunale. L'obiettivo per i prossimi 5 anni è di arrivare al collaudo definitivo delle lottizzazioni rimaste incomplete, che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni e che hanno rappresentato negli anni zone problematiche, di degrado e non curanza da parte dei curatori fallimentari e/o dei lottizzanti;

Valorizzazione e messa in rete delle infrastrutture verdi e blu e dei servizi eco sistemici:

- aree adibite a Vasche di Espansione (ad esempio il lago comunale di Campocavallo da trasformare in oasi naturalistica);
- nuovi parchi (come l'area dell'ex ospedale di San Sabino ma anche il parco della Rimembranza ed il campetto dei frati in centro storico);
- orti urbani;
- piantumazioni di nuovi alberi (3.000 nei prossimi 5 anni);

Ulteriori obiettivi (alcuni fortemente sfidanti, ma vorremmo raggiungerli nei prossimi 5 anni)

- **NBS (Natural Based Solutions)** nella progettazione delle aree urbane e nella loro riqualificazione, attraverso l'inserimento di incentivi nel regolamento edilizio per coloro che intendano dotarsi di tetti verdi, calcolo dell'invarianza idraulica, recupero acqua piovana (anche attraverso la fornitura gratuita di serbatoi e impianti di recupero), giardini e parcheggi impermeabili (nelle nuove lottizzazioni ma anche in centro, come ad esempio piazza Gramsci, per assicurare la continuità naturalistica tra i giardini di piazza Nuova e

- il parco della Rimembranza);
- **nuovo piano particolareggiato del centro storico** che punti al recupero e alla riqualificazione di edifici con bonus e incentivi per chi decide di investire, soprattutto destinati a giovani coppie;
 - **piano del verde:** censimento del verde pubblico, classificazione per tipologie funzionali (es: parchi e giardini, verde scolastico, verde residenziale, verde cimiteriale, viali alberati, ecc.). Per quanto riguarda le alberature presenti in ogni tipologia funzionale, oltre al loro censimento, verrà redatta una scheda di valutazione del loro stato fitopatologico e della propensione allo schianto mediante una prima indagine visiva (V.T.A.), ed ogni pianta censita sarà georeferenziata e inserita in uno specifico database.
Il piano del verde consentirà al comune una migliore gestione delle risorse economiche attraverso la redazione di specifici progetti quali:
 - manutenzione ordinaria;
 - manutenzione straordinaria (potature/abbattimenti/nuovi impianti);
 - riqualificazione di parchi/giardini;
 - realizzazione di nuove aree a verde;
 - **progetto Agricoltura 3.0:** evoluzione dell'agricoltura moderna, indotta dalla necessità di un incremento di efficienza, da una ritrovata consapevolezza della complessità della materia agraria e da un accresciuto rispetto per l'uomo, il cibo, l'ambiente;
 - **recupero degli edifici del patrimonio comunale o privato dismessi** al fine di dotarli di una funzionalità produttiva. Riutilizzo di questi spazi come "contenitori" di nuove opportunità economiche funzionali a soddisfare alcuni bisogni della cittadinanza.
In particolare:
 - destinazione ad usi che possano creare nuove opportunità di lavoro;
 - creazione spazi di aggregazione culturale per i giovani;
 - sviluppo di un mercato di prossimità, puntando su un tema che inevitabilmente coinvolge tutta la cittadinanza, il "*mangiar sano*".
L'idea di fondo è quella di ospitare nell'edificio "contenitore" tutta la filiera, dalla produzione al consumo di ortaggi, contornata da altre attività/servizi che possano contribuire allo sviluppo di un consumo consapevole. Per la produzione si è deciso di implementare un sistema di Vertical Farm con sistema chiuso messo a punto dall'ENEA. Sistema già sperimentato all'EXPO Milano 2015 in una sua applicazione prototipo. Questo è un sistema chiuso, pertanto non è influenzato dall'ambiente circostante e delle ripercussioni climatiche o di inquinati. Si coltiva in un ambiente protetto, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici, con un basso consumo idrico e con un bilancio energetico positivo se consideriamo i tradizionali passaggi della filiera delle coltivazioni in pieno campo. Nello specifico si è verificata la possibilità di utilizzare il compost verde derivante dagli sfalci e le potature per produrre il substrato necessario nella realizzazione delle coltivazioni idroponiche (sostituzione della torba con compost), questa pratica garantirebbe un duplice beneficio in termini sia di circolarità dell'economia, sia di innovatività nelle coltivazioni idroponiche. La commercializzazione della produzione avverrà attraverso la realizzazione di un punto vendita nell'edificio e con accordi di fornitura con le istituzioni scolastiche locali. Se le dimensioni dell'edificio lo consentissero si potrebbe prevedere di organizzare un'area commerciale destinata esclusivamente alla vendita di produzioni tipiche del territorio proprio per evidenziare che tradizione e innovazione possono convivere. Nell'edificio "*contenitore*", accanto alle unità produttive sarà prevista un'area "*laboratorio sociale*" che mira a divenire fulcro per attività sociali che vede protagonisti i giovani consumatori. Inoltre, se le quantità di produzione lo consentissero si potrebbe creare una filiera chiusa, con la stipula di un contatto di filiera direttamente con Coop 3.0.
 - **promozione degli investimenti GREEN** con installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici comunali ma anche colonnine di ricarica per le auto elettriche;
 - **pulizia e igiene urbana:**
 - rafforzamento della politica della raccolta differenziata e strategia "*Rifiuti 0*"; il

sistema di conferimento dei rifiuti che ad Osimo prevede il Porta a Porta fuori dal centro e il sistema del conferimento controllato in centro storico hanno ottenuto la percentuale del 77%, portandoci ad essere un comune virtuoso (il primo nella classifica regionale per comuni superiori a 30.000 abitanti);

- pulizia del centro storico e frazioni:
 - raccolta differenziata nei parchi e nelle aree verdi con appositi contenitori;
 - campagne di sensibilizzazione sull'importanza di mantenere puliti gli spazi pubblici e sull'impatto negativo dell'abbandono di rifiuti;
 - promozione iniziative di volontariato per la pulizia del verde e del centro storico coinvolgendo scuole e associazioni contribuendo a creare un legame e un forte senso di appartenenza al proprio territorio e alla comunità;
 - campagne di sensibilizzazione verso i proprietari dei cani nel corretto smaltimento delle deiezioni canine, anche con l'aiuto delle associazioni animaliste;
 - controllo dei piccioni con mangime antifecondativo per controllare le nascite;
- valorizzazione del centro del riuso Astea con giornate ad hoc;
- mantenimento del riconoscimento "Osimo Plastic Free";
- **acqua (pubblica):**
 - battersi in ogni sede, come amministrazione, per assicurarsi che la gestione rimanga pubblica;
 - favorire buone pratiche per il risparmio idrico come il monitoraggio idrico e la progressiva sostituzione delle condotte;
 - pianificare un percorso di controllo della falda acquifera ed un percorso di monitoraggio della rete idrica al fine di ridurre sensibilmente le eventuali perdite attuali;
 - manutenzioni straordinarie delle condotte d'acqua per contenere le eventuali perdite;
 - promuovere in campo edilizio i meccanismi di riciclo delle acque e le azioni di raccolta dell'acqua piovana anche attraverso serbatoi e impianti di recupero per cui possono essere previsti incentivi;
 - promuovere a livello di ATO studi per il riutilizzo delle acque reflue del depuratore per usi agricoli e industriali;
 - aumentare le fontanelle pubbliche;
 - prevedere incentivi per l'installazione dei depuratori nelle acque domestiche;
 - continuare gli investimenti in reti fognarie per migliorare la salute e la qualità della vita dei residenti;
 - aumentare il numero delle casette dell'acqua pubblica per disincentivare il consumo dell'acqua in bottiglia.

Linea guida generale dell'azione politica

- Politiche di pianificazione territoriale al fine di prevenire/limitare i fenomeni di dissesto idrogeologico
- Politiche di protezione civile
 - Rafforzamento dell'azione di monitoraggio e prevenzione dei pericoli geo-idrologici sul territorio Comunale
 - Consolidamento e coordinamento dell'azione dei gruppi di volontariato di protezione civile.
 - Potenziamento del ruolo dei consigli di quartiere nella diffusione del piano di emergenza e svolgimento delle esercitazioni di protezione civile con la popolazione.
- **Impianto di biogas**
Favorevole nell'ambito dell'economia circolare ma nel caso specifico degli impianti di Osimo:
 - no alla realizzazione di impianti di grandi dimensioni con particolare attenzione

alla sostenibilità ambientale alla difesa e compatibilità con il contesto agricolo, abitativo e con la viabilità

- no all'ampliamento dei due impianti esistenti (Via di Jesi e Via Coppa) con la trasformazione da biogas a biometano

- **Regolamento antenne**

- Aggiornamento del piano antenne e campagne di monitoraggio annuali sul livello di elettromagnetismo presente in prossimità degli impianti radioelettrici;

- Installazione sistemi di controllo della qualità dell'aria, delle polveri sottili, dell'acqua, compreso elettromagnetismo specie nei punti nevralgici del territorio comunale,

- Progetto per Osimo Stazione e no alla realizzazione della nuova stazione merci di Osimo. La nuova stazione merci di Osimo, proposta da Rete Ferroviaria Italiana, richiede una trattazione a sé. Principalmente ubicate nel territorio di Castelfidardo, l'area selezionata per l'opera contiene forti vincoli ambientali e paesaggistici e se realizzata causerebbe ingenti problematiche alla Frazione di Osimo Stazione, specialmente per il suo impatto sulla sicurezza idraulica. Sebbene il fiume Aspio non sia intrinsecamente pericoloso, le sue caratteristiche morfologiche e gli eventi meteorologici possono indurre importanti inondazioni della sua piana alluvionale; piana che negli anni è stata fortemente antropizzata. Nonostante il progetto posizioni la nuova stazione ferroviaria al limite dell'area alluvionale con tempo di ritorno a 200 anni (ossia una probabilità di inondazione dello 0.5% ogni anno), le infrastrutture necessarie modificherebbero il naturale assetto del bacino imbrifero del Fiume Aspio. Infatti, la costruzione dei tre binari aggiuntivi a quelli adiacenti alla linea Adriatica, tra le stazioni di Osimo, Castelfidardo e Loreto, nonché la costruzione delle infrastrutture accessorie, creeranno delle barriere che altereranno il deflusso delle acque pluviali. In aggiunta, i muri di contenimento delle acque alluvionali, previsti nell'opera, sono nei fatti destinati a proteggere l'infrastruttura ferroviaria e non il territorio circostante, che conseguentemente subirebbe un impatto maggiore durante i fenomeni meteorologici estremi (fenomeni che stanno aumentando di frequenza ed intensità a causa dei cambiamenti climatici).

Queste problematiche potrebbero essere superate, spostando la nuova stazione merci un paio di chilometri a sud rispetto l'area attualmente proposta, ossia oltre la confluenza dell'Aspio sul Fiume Musone. Il passaggio dal bacino imbrifero dell'Aspio a quello più ampio del Musone risolverebbe le diverse criticità sopra esposte.

- **aggiornamento del regolamento di Polizia Urbana e Rurale**, redatto con la partecipazione di tutti gli stakeholders, comprensivo di uno studio di fattibilità relativo alla mappatura delle aree comunali soggette a rischio frana ed esondazione (oltre a quelle individuate dal PAI/PRG), funzionale alla redazione di progetti di mitigazione del rischio idrogeologico simili a quelli redatti con gli Accordi Agro Ambientali. Su questa tematica il comune, in accordo con gli agricoltori, potrebbe redigere uno studio di fattibilità per l'attivazione dei Servizi Ecosistemici forniti dalla Gestione Sostenibile della risorsa acqua (fiumi, torrenti, fossi, ecc.).

- **costante manutenzione dei fossi urbani ed extraurbani e dell'alveo dei fiumi (in particolare Musone e Fiumicello);**

5) OSIMO E' FUTURO – POLITICHE GIOVANILI E SCUOLA

5.1 L'ATTENZIONE AI BAMBINI E ALLE BAMBINE

Linea guida generale dell'azione politica

- Garantire un'attenzione prioritaria alle esigenze dei bambini nel processo decisionale e nella pianificazione della città.

Il contesto

Lo scenario presente attualmente nel Comune di Osimo è positivo in relazione a tale tema,

grazie anche e soprattutto alle politiche portate avanti nell'ultimo decennio dalla precedente amministrazione, ma sono pensabili e realizzabili numerosi interventi di miglioramento e ottimizzazione, che dunque intendiamo attuare.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **istituzione di un assessorato all'infanzia**, pensato per garantire un'attenzione prioritaria alle esigenze dei bambini
- **parchi e spazi verdi sicuri e accessibili**: investire nella creazione e nel miglioramento di parchi giochi e aree verdi attrezzate, garantendo che siano accessibili a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità;
- **promuovere programmi culturali ed educativi mirati ai bambini e alle bambine**, come laboratori creativi, eventi artistici e visite guidate, per stimolare la loro creatività e curiosità;
- **sicurezza stradale**: migliorarla nelle zone frequentate dai bambini, con attraversamenti pedonali sicuri, segnaletica appropriata e limiti di velocità adeguati;
- **partecipazione attiva**: coinvolgere attivamente i bambini nella pianificazione e nelle decisioni relative alle questioni che li riguardano direttamente, attraverso consultazioni frequenti con il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e forum appositamente dedicati;
- **educazione ambientale**: rafforzare i programmi educativi che insegnino ai bambini l'importanza della sostenibilità ambientale e dell'ecologia, incoraggiandoli a diventare cittadini consapevoli e responsabili del proprio ambiente;
- **spazi per l'apprendimento all'aperto**: promuovere l'uso di spazi all'aperto come estensione delle scuole e dei centri educativi, fornendo opportunità per l'apprendimento esperienziale e il contatto con la natura;
- **aiuti alle società sportive** che investono sui giovani, sostenendo programmi sportivi e ricreativi accessibili a tutti i bambini, promuovendo uno stile di vita attivo e la socializzazione attraverso l'attività fisica;
- **nutrizione salutare**: collaborazione con le scuole e le famiglie per promuovere la nutrizione salutare e l'educazione alimentare, garantendo che i bambini abbiano accesso a pasti equilibrati e nutrizionalmente adeguati.
- **Rafforzamento dell'assistenza scolastica e domiciliare durante le vacanze estive.**

5.2 LE INIZIATIVE PER I GIOVANI

Linea guida generale dell'azione politica

Il futuro di una comunità non può essere progettato né tantomeno immaginato senza attenzione ai giovani di oggi, che sono gli adulti di domani. La mia amministrazione porterà avanti dunque politiche tali da favorire l'aggregazione sociale dei giovani in luoghi dove prosperino cultura, sport, benessere e valori, contrastando al contempo abbandono scolastico, disagio giovanile e degrado.

Il contesto

La nostra città è in continua crescita demografica, e sono presenti molti giovani, anche grazie agli stranieri trasferitisi a Osimo, che al momento non hanno centri di aggregazione dove ritrovarsi e confrontarsi, tra loro e con gli adulti. È necessario pensare e realizzare tali spazi, valorizzando spazi pubblici da destinare a progetti per giovani. Inoltre, è necessario favorire i giovani e le giovani coppie a livello economico in quanto l'attuale scenario nazionale ed internazionale rende sempre più complicato creare nuove famiglie e rendersi autonomi dalle famiglie di origine.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

Spazi di aggregazione giovanile inclusivi e accessibili

- **centri di aggregazione giovanile C.A.G.**, che offrono occasioni di libera aggregazione,

attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare. Individuiamo la possibilità di istituire C.A.G.:

- nello spazio riqualificato del Foro Boario per la prossimità con l'Istituto Comprensivo Caio Giulio Cesare e gli impianti sportivi limitrofi;
 - nell'auditorium "ex Cinema Concerto", non solo una sala conferenza, ma un cinema a tutti gli effetti;
 - nel "ridotto" del Teatro negli ex Magazzini Campanelli dove possono esibirsi anche gruppi musicali;
- oltre che in spazi attualmente inutilizzati, (es. vecchia Casa del Popolo, edifici industriali dismessi, aree di lottizzazioni incompiute/fallite, ecc.) tutti accessibili anche a giovani con disabilità
- **San Filippo** quale spazio espositivo per mostre, spazio/museo della Confraternita del Cristo Morto;
 - **valorizzazione Centro Musicale "De Andre' – Loop - a San Biagio**
 - **nuova biblioteca**, moderna e che soddisfi le esigenze di studio e lavoro dei giovani, con apertura nei weekend e orari più flessibili, per rispondere alle esigenze degli studenti universitari e delle scuole superiori ma anche dei più piccoli, in compagnia dei genitori. Gli spazi per una nuova biblioteca possono essere identificati all'interno del palazzo Campana, i cui lavori di ristrutturazione sono in fase di completamento, o, nel caso la prima soluzione non sia realizzabile, all'interno di uno dei palazzi del centro storico, a seguito dell'acquisto da parte del Comune;
 - **valorizzazione degli oratori e collaborazione pubblico-privato con le parrocchie**. I locali parrocchiali come i campetti di quartiere sono strutture importanti per crescere in salute e nel rispetto delle regole sociali.
 - Il progetto che vogliamo portare avanti è quello di sostenere economicamente progetti specifici, laici, costruiti assieme alle parrocchie e ai professionisti come, ad esempio, educatori e psicologi mirati ai bambini e ai giovani; attività da svolgere anche in collaborazione con le associazioni cattoliche e oratori:
 - Centro di Ascolto Psicologico: servizio gratuito per giovani e famiglie con supporto professionale per il benessere mentale e la gestione delle difficoltà quotidiane.
 - Aiuto Compiti per Famiglie in Difficoltà: spazi dedicati con personale qualificato per sostenere gli studenti in difficoltà scolastica.
 - Estate in Musica: serate dedicate ai giovani talenti con concerti e performance dal vivo per animare l'estate cittadina.
 - Supporto Linguistico nelle Scuole: programmi di inclusione per alunni stranieri con tutor specializzati per facilitare apprendimento e integrazione.
 - **valorizzazione del Palabaldinelli**: maggiore utilizzo per eventi giovanili, concerti, laboratori e fiere.

In generale, è auspicabile una sala polifunzionale per ogni frazione, dotata di accesso alla rete e servizi on-line. Le dimensioni di tali spazi e strutture potrebbero essere scelte in base ad una mappatura su densità di popolazione delle varie frazioni. Utilizzo dei social media e altre forme di comunicazione per far conoscere i servizi.

Volontariato e cittadinanza attiva

- Iniziative come "Ci sto... Affare fatica!" per promuovere il rispetto degli spazi pubblici e la cura dei beni comuni.
- Coinvolgimento degli scout e associazioni giovanili, in progetti di servizio e animazione.
- Organizzazione di turni di volontariato settimanale, con gruppi di giovani e adulti a supporto delle attività nei centri di aggregazione.

Inclusione e dialogo interculturale

- Progetti congiunti tra giovani italiani e stranieri: coinvolgimento di associazioni culturali per

superare barriere linguistiche e sociali.

- Tavoli di lavoro permanenti, tra Comune e rappresentanze studentesche, per costruire politiche dal basso, condivise e partecipate.
- Politiche contro l'esclusione per occuparsi di marginalità di vario tipo (disabilità, fragilità economiche, disagio sociale, minoranze culturali).
- Proposte a sostegno di attività scolastiche in una prospettiva di stretta collaborazione tra istituzione scolastica e comunale:
 - o Servizio a sostegno delle strutture già esistenti sul territorio (limitare i tempi di attesa) per consulenza e sostegno psicologico e psicopedagogico dove insegnanti, genitori e ragazzi possano accedere.
 - o Figure richieste: psicologi e pedagogiste. Utenti: tutti coloro che sono legati alla realtà scolastica.
 - o Integrazione del servizio di valutazione età evolutiva con equipe specializzata figure richieste: psicologi, pedagogisti, logopedisti, psicomotricisti - Utenti: solo bambini
 - o Servizio di mediazione linguistica nelle scuole che integra il supporto linguistico esistente già a partire dalla scuola primaria. Le mediatrici dovrebbero andare a scuola.
 - o Laboratori a tema per bambini già a partire dalla scuola dell'infanzia, utilizzando i locali delle scuole con personale specifico. Una specie di università per bambini (Unijunior) con laboratori o corsi a tema: pittura, teatro, orto, cucina, per sviluppare competenze specifiche nei ragazzi.
 - o Ripresa del servizio domiciliare per bambini italiani e/o stranieri con difficoltà per facilitare l'integrazione.

Scuola-lavoro

- **riconversione dell'ex Corridoni in "polo dell'innovazione"**, ossia in uno spazio in grado di generare lavoro di qualità, a partire da chi si affaccia al mondo del lavoro. Un luogo dove il talento di chi vuole cimentarsi in un percorso imprenditoriale innovativo trovi la rete di relazioni e le risorse a supporto del proprio percorso.
L'obiettivo sarà quello di:
 - creare laboratori e servizi all'interno del polo dell'innovazione con l'obiettivo di potenziare e mettere in rete hub di comunità, acceleratori per PMI e start up innovative, ricerca e impresa;
 - fornire sostegno agli investimenti mediante il sostegno al credito;
 - realizzare iniziative strategiche educative, formative, professionalizzanti e per il lavoro attraverso accordi con Università e altri soggetti istituzionali pubblici e privati, soprattutto valorizzando la formazione professionalizzante post secondaria, la alternanza scuola lavoro, e la costruzione di progetti in grado di vedere le imprese coinvolte sin dall'inizio;
- **formalizzazione di una collaborazione stabile con gli istituti tecnologici** presenti in città (I.I.S. Laeng Meucci) finalizzata all'inserimento lavorativo dei giovani diplomati, creando un "networking lavorativo" che metta in contatto gli studenti con il mondo del lavoro. Nell'ambito della collaborazione anche la promozione, pubblicizzazione dei corsi qualificanti, che gli istituti tecnologici organizzano, ad alto tasso di inserimento lavorativo (es. meccatronica, ecc.);
- **promuovere in città l'istituzione di un ITS**, deputato alla formazione tecnica post diploma organizzata in fondazioni pubblico-private, con un virtuoso rapporto con le imprese industriali partner, a partire dalla individuazione di una sede adeguata. Vogliamo realizzare questo progetto per la meccatronica, fiore all'occhiello del nostro territorio;

Welfare giovani

- **contributi in conto interessi per l'acquisto della prima casa**: massima attenzione verrà data alle giovani coppie che desiderano acquistare la prima casa, prevedendo contributi mirati al fine di ridurre gli interessi sui mutui attingendo da un fondo comunale specifico in accordo con gli istituti bancari. Verranno presi contatti con Istituti bancari che operano sul territorio per proporre mutui ipotecari con tassi e condizioni agevolate per i giovani che intendono acquistare o ristrutturare la prima casa adibita a propria abitazione.

Il Comune di Osimo interverrà con un contributo in conto interessi, un plafond di € 100 mila euro annui per 5 anni, rifinanziabile. L'operazione prevede la partecipazione di una percentuale in conto interessi sia da parte del Comune che dell'Istituto.

6) OSIMO E' BENESSERE – SPORT E SALUTE

6.1 SPORT

Linea guida generale dell'azione politica

- Promozione dell'attività sportiva per i suoi valori educativi e sociali, quale strumento per il benessere psico-fisico, per la funzione aggregativa e la preziosa capacità di includere, oggi imprescindibile, valorizzando tutte le discipline sportive presenti nella città.
- Sostegno alle associazioni sportive osimane anche attraverso la riqualificazione degli impianti.
- Sostegno economico alle famiglie meno abbienti per la iscrizione dei propri figli alle attività sportive presenti in città, al fine di rendere lo sport davvero accessibile a tutti.

Il contesto

Molti degli impianti sportivi presenti nella città hanno necessità di essere riqualificati e resi sicuri, conformi alle norme di sicurezza.

Inoltre, la recente e articolata normativa afferente la riforma dello Sport ha messo in difficoltà molte associazioni e società sportive che, soprattutto quelle di dimensioni più piccole, hanno necessità di essere supportate per riuscire a proseguire la propria attività.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- **Creazione di un ufficio per lo sport, di staff, a supporto delle associazioni e società sportive** osimane anche nell'applicazione della recente e articolata riforma dello Sport;
- **Ricognizione sullo stato degli impianti sportivi esistenti**, valutando le criticità e i possibili interventi.
- **Programmazione dei necessari interventi di riqualificazione** degli impianti esistenti;
- **Prosecuzione del progetto di realizzazione del nuovo Palascherma e Arti marziali**;
- **Studio di fattibilità per la Piscina comunale** anche legato alla possibilità di ampliamento e rimodernamento della stessa;
- **Ottimizzazione della gestione e utilizzo delle palestre e strutture sportive**, anche tenuto conto della presenza di impianti non adeguatamente valorizzati e sfruttati, coordinandosi con i dirigenti scolastici e con le varie associazioni e società sportive;
- **Creazione di nuovi spazi da adibire alla pratica sportiva**;
- Favorire, agevolare la **gestione a lungo termine degli impianti sportivi** così da consentirne l'ammodernamento mediante investimenti mirati e programmabili anche in vista della scadenza prossima degli affidamenti degli impianti comunali;
- Prosecuzione delle **opere di sistemazione dei numerosi campetti di quartiere, piste ciclabili e palestre fitness all'aperto** per favorire l'attività non agonistica, amatoriale e di svago nel tempo libero;
- istituzione di **contributi specifici per finanziare progetti inclusivi** che permettano anche alle fasce più deboli della popolazione di accedere alla pratica sportiva (prevedendo bandi con criteri oggettivi, erogando contributi alle famiglie con soglia di ISEE bassa, ecc.)
- azione politica sugli enti preposti per la riapertura della pista Gilardengo (per il recupero della frana a seguito dell'alluvione)
- ripristinare la manifestazione "Sport in centro" al fine di promuovere l'avviamento dei ragazzi alla pratica sportiva;

6.2 SALUTE

Linea guida generale dell'azione politica

- Difesa della sanità pubblica e implementazione dei servizi sanitari territoriali

Il contesto

A livello regionale, si assiste al progressivo invecchiamento della popolazione, con la previsione che nel 2050 i marchigiani over 65 anni rappresenteranno il 37,6% della popolazione (a fronte del 25,4% attuale).

Per la sanità regionale sono previsti 65,7 milioni di euro (sui 3 miliardi di euro complessivamente stanziati per la sanità nazionale come fondi PNRR), dei quali:

- 23,2 milioni di euro per i nuovi ospedali di comunità (n. 9), ovvero piccole strutture (di norma 20 posti letto) residenziali per accogliere persone che dimesse dall'ospedale hanno bisogno di 3-4 settimane di degenza (non riabilitativa) per completare il decorso post-ospedaliero;
- 42,5 milioni di euro per le nuove case di comunità (n. 29), ovvero strutture sanitarie che offrono tutti i servizi sanitari di tipo non ospedaliero.

Nell'attuale Piano Regionale, anche relativo all'utilizzo dei fondi PNRR non è previsto nulla per Osimo.

Attualmente, ad Osimo, sono presenti:

- dal 2018 una sede INRCA, nei locali storicamente sede dell'ospedale SS Benvenuto e Rocco, che negli anni ha effettuato investimenti in PERSONALE (assunzione di nuovi primari Pronto soccorso, Medicina, Pneumologia, Anestesia e Rianimazione), STRUMENTI (nuova TAC e telemedicina) e STRUTTURE (ampliamento del Pronto Soccorso) e ha ottenuto adeguamenti organizzativi dei servizi di Chirurgia, Radiologia e Laboratorio analisi con la creazione di unità semplici e responsabilità affidate a medici in servizio nella nostra città;
- un poliambulatorio e centro di salute mentale che va potenziato nei servizi ambulatoriali e dell'"UMEE - Unità multidisciplinare per età evolutiva" e "UMEA - Unità multidisciplinare per adulti";
- un consultorio familiare con tutte le figure professionali previste: ginecologo, psicologo, assistente sociale.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- **azione politica:**
 - vigilanza e pressione sulle istituzioni regionali, cui è affidata la gestione della sanità, affinché non vengano perse esperienze proficue a livello locale e sia sempre garantito un alto livello di assistenza;
 - valutazioni circa la revisione del meccanismo attualmente previsto di gestione sanitaria per ambiti territoriali, ipotizzando un ritorno al rapporto diretto tra Ast e comuni;
- **presidi ospedalieri:**
 - nella prima parte della sindacatura, mantenimento in funzione ed efficienza dell'attuale ospedale di Osimo, visti anche i ritardi nell'apertura del nuovo INRCA (ottimisticamente prevista per fine 2027, oggi realisticamente ipotizzabile nel 2029-2030);
 - contestuale istituzione di un tavolo di confronto con la Regione Marche sulla riconversione dell'attuale punto INRCA presso l'ospedale SS Benvenuto e Rocco dopo l'apertura del nuovo ospedale;
- **sanità territoriale:**
 - la sede dell'ospedale SS Benvenuto e Rocco potrebbe essere utilizzata (senza oneri eccessivi per l'azienda sanitaria, essendo la struttura già attiva) proprio per la realizzazione di:
 - una casa della comunità (prevista da anni e non ancora realizzata), previa consultazione pubblica con cittadini, operatori sociosanitari ed associazioni operanti nel terzo settore, e tenendo presente che al Comune di Osimo, in base alla popolazione, spetterebbe una casa della comunità di tipo "Hub" e cioè organizzata per garantire nella stessa sede molteplici

- servizi (a titolo esemplificativo punto prelievi, radiologia, consultorio, salute mentale, studi associati dei medici di medicina generale e dei pediatri, poliambulatorio, infermieri di famiglia, punto unico di accesso, vaccinazioni, medicina dello sport, ecc.);
- un ospedale di comunità da 20 posti letto, nel caso in cui l'ospedale di comunità di Loreto non riesca a realizzare gli ulteriori 20 posti letto previsti e non realizzati (20 posti letto sono già presenti);
 - recupero dell'ex ospedale Muzio Gallo per destinarlo ad un uso sanitario, sociosanitario o sociale con accreditamento della Regione Marche;
 - integrazione sociale e sanitaria con la riorganizzazione della filiera istituzionale e l'affidamento della gestione al Distretto Sanitario ed all'Ambito Territoriale Sociale (ATS), con l'obiettivo di:
 - unire competenze e strumentazioni per offrire maggiori servizi a disabili, anziani, bambini e adulti;
 - realizzare la continuità assistenziale dall'Ospedale al proprio domicilio;
 - istituire un Punto Unico di Accesso ai servizi (PUA), ove avvenga la presa in carico della persona da parte della équipe multidisciplinare UVI (unità di valutazione integrata) incaricata di valutare le necessità della persona non autonoma, anche temporaneamente, e rilevarne i bisogni per formulare un piano di assistenza personalizzato (PAI);
 - offrire continuità di cure h24;
 - garantire la compresenza di personale sanitario e sociale, ovvero medici, pediatri, medici specialisti, psicologi, infermieri, fisioterapisti, riabilitatori, assistenti sociali e personale tecnico amministrativo;
 - Collaborazione tra amm.ne comunale – medici di famiglia – farmacie per garantire servizi al cittadino (la "Farmacia dei servizi")
 - Intervento presso gli organi competenti per l'aumento del numero dei medici di famiglia (in relazione all'aumento della popolazione, soprattutto anziana, e al pensionamento di diversi medici);
 - Intervento presso gli organi competenti per la riduzione delle liste di attesa in generale per i servizi sanitari
- **case di riposo:**
 - ampliamento dei posti letto in relazione alle liste di attesa e alla grande difficoltà di accogliere la domanda attuale di ricoveri;
 - sostegno agli ospiti delle case di riposo ed assistenziali presenti sul territorio comunale di tipo economico (aiuti per il pagamento delle rette);
 - istituzione di un tavolo di confronto/ufficio di coordinamento, tra le strutture ed il Comune, al fine di ottenere economie di scala e miglioramento dei servizi mediante convenzioni quadro ed altri strumenti di collaborazione supervisionati dal Comune (es. la messa a disposizione di figure professionali tra le strutture in determinati giorni/orari, ecc.) e per il coordinamento dell'accesso ai servizi socio-sanitari delle case di riposo;
 - promozione avvicinamento tra le associazioni osimane e le case di riposo per aumentare le attività ricreative in favore degli ospiti (Pet Therapy, uscite didattiche, associazioni giovanili ecc.);
 - promozione di convenzioni con agricoltori/trasformatori locali per prodotti tracciati biologici e a basso impatto e o sostenibili da destinare ai pasti delle case di riposo
 - **assistenza domiciliare:**
 - rafforzare i servizi domiciliari socio-sanitari anche facendosi parte attiva e propositiva verso le altre Istituzioni a fronte in particolare della forte richiesta della presenza della Casa di Comunità con l'infermiere domiciliare
 - impegno per lo sviluppo e promozione dell'assistenza domiciliare ai malati (care-giver);
 - contributi per coloro che non possono ricorrere ai servizi per anziani e disabili offerti dalle strutture;
 - rafforzamento del servizio di accompagnamento per anziani, disabili e persone in

difficoltà (Taxi sanitario).

- **consulterio familiare:** promozione di una forte azione politica presso gli enti competenti (Regione, AST) affinché vengano attivati tutti i servizi previsti dalle norme vigenti (servizi di prevenzione ed educazione, supporto situazioni vulnerabilità sociale, psicologo di base, ginecologo, punto anti-violenza e Disturbi comportamenti alimentari, ecc.)

7) OSIMO E' STORIA – CULTURA E TURISMO

7.1 CENTRO STORICO

Linea guida generale dell'azione politica

- Rafforzare lo sviluppo del centro storico, sfruttarne tutte le potenzialità, operando le scelte politico-economiche di concerto con le diverse categorie di settore.
- Adozione di un nuovo piano commerciale.
- Adozione di un piano residenziale per il centro favorendo in particolare le giovani coppie.

Il contesto

Il centro storico e le attività commerciali presenti sono penalizzate dalla carenza di parcheggi nonché dalla progressiva riduzione della popolazione residente oggi rappresentata soprattutto da anziani.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni

- procedere anzitutto a **realizzare l'importante investimento di circa 3 milioni di euro sul "TIRAMISU"** destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di risalita e che consentirà di renderlo fruibile H24 e contemporaneamente di sostituire (e/o affiancare) le scale mobili con un ascensore anch'esso operativo H24; tale intervento andrà a beneficio dei residenti e degli operatori economici del centro storico;
- **revisione degli stalli classificati come "alta rotazione"**, con la consultazione delle parti interessate, residenti e commercianti, ed istituzione della mezz'ora di parcheggio gratuita;
- **interventi di recupero e riqualificazione**, con progetti di valorizzazione storico-culturale anche a fini turistici, dei siti presenti in centro storico:
 - Loggiato comunale
 - Torre civica
 - Porta Musone e lavatoi annessi
- **ristrutturazione dei bagni pubblici**
- **adozione di un nuovo piano commerciale** che preveda, tra l'altro, la promozione e l'incremento di misure di agevolazione e sostegno a favore delle nuove attività commerciali che intendano aprire in centro storico, o che intendano riqualificare attività già esistenti, al fine di incrementare l'offerta commerciale e renderla un fattore di attrattiva del centro storico stesso;
- **sviluppo di un distretto di economia solidale** e valorizzazione del centro storico attraverso la **realizzazione di un centro commerciale naturale** in linea con le indicazioni regionali e comunitarie, per il quale sia possibile accedere ai fondi messi a disposizione dalle istituzioni suddette, realizzazione di un marchio di qualità Made in Osimo per promuovere i prodotti artigianali che rappresentano un'eccellenza territoriale sviluppando in questo modo una nuova linea di marketing per i prodotti realizzati a km 0;
- **istituzione di una consulta composta da associazioni culturali e commerciali**, per realizzare un programma annuale di eventi da sottoporre all'amministrazione;
- **promozione dei BOUTIQUE FESTIVAL** nei locali sfitti del centro storico. Al fine di mantenere la pulizia e il decoro del centro storico, istituire festival temporanei negli spazi commerciali sfitti esponendo ad esempio opere d'arte, creando eventi che possano diventare un'attrazione culturale e turistica.

Per la promozione della residenzialità in centro storico sono previsti i seguenti interventi:

- **mantenimento degli incentivi previsti dal nuovo piano regolatore** – PUC, che consentono di abbattere gli oneri in caso di ristrutturazione (fino al 30%), cambio di destinazione d'uso (fino al 20%) e per tutti coloro che riqualificano immobili eliminando le barriere architettoniche (fino al 50%), con particolare attenzione alle giovani coppie che intendono stabilirsi nel centro storico;
- **prosecuzione del progetto PINQUA - finanziato con fondi PNRR** - che prevede la riqualificazione di tutto il quartiere di San Marco, dal Foro Boario fino alla scuola Santa Lucia. L'obiettivo è di:
 - riqualificare l'area del Foro Boario attrezzando uno spazio polifunzionale per i giovani che comprenda sala studio, sala prove, centro di sperimentazione spettacoli, al fine di favorire concretamente la divulgazione di tutte le forme di espressione artistica (progetto già finanziato)
 - riqualificare l'area delle case popolari del comparto 28;
 - riportare la scuola media in centro così da garantire i servizi connessi alla residenzialità;
- **riqualificazione di PIAZZA NUOVA, PARCO DELLA RIMEMBRANZA ed EX CASA DEL POPOLO** per rimediare al degrado dell'area e riqualificarla mediante la creazione di un centro polivalente e centro anziani che rappresenterebbe un importante luogo di aggregazione per giovani ed anziani del quartiere Borgo San Giacomo e di tutta la parte ovest del centro storico;
- **riqualificazione del Mercato delle Erbe con la finalità di trasformarlo in "Urban Center"**, luogo di incontro tra piccolo commercio, enogastronomia, cultura. Il Mercato delle Erbe quale spazio per eventi culturali, spazio di co-working (punto di incontro di imprenditorialità e giovani professionisti/nuove aziende/startup), piazza della comunità (punto di incontro dei gruppi sociali), fiere e mercati tematici, eventi educativi (in collaborazione con le scuole/università), "Osimo is the new Milano City" destinando uno spazio per la creazione di un "giardino coperto" che insieme ad un restyling accurato (illuminazione o oggetti artistici artigianali locali, ecc.) diverrebbe una nuova zona turistica e di transito fino alle grotte;
- **Valorizzazione degli immobili di pregio** con interventi pubblici per il rifacimento del selciato e incentivi fiscali per i privati che riqualificano le facciate (scontistica oneri comunali, agevolazioni IMU, possibilità di accedere a finanziamenti con contributi in conto interessi sia da parte del Comune che da parte del privato)

7.2 CULTURA E TURISMO

Linea guida generale dell'azione politica

- Investire nelle politiche turistiche e culturali quali strumenti per il conseguimento del benessere della comunità anche in termini economici.
- Realizzare il connubio cultura/turismo mediante il restauro e la valorizzazione dei beni culturali presenti nella città e la organizzazione di eventi culturali di richiamo nazionale ed internazionale che dovranno interessare il centro storico e tutta la città.
- Proseguire la collaborazione e rete con i Comuni limitrofi, le associazioni di categoria e le strutture ricettive, sia alberghiere che extralberghiere, privilegiando manifestazioni legate al turismo culturale con l'obiettivo di coniugare crescita economica e conservazione dell'ambiente e dell'identità locale.

Il contesto

Il centro storico è il cuore della nostra città, meta di visitatori e turisti, dove si svolgono le principali attività culturali. Ma non dev'essere "musealizzato" quanto reso un centro "vivo", ovvero un luogo attrattivo per i nuovi residenti, per le nuove attività commerciali, per i turisti e tutti i cittadini che vogliono fruire delle attività culturali che vi si svolgono.

Cultura e turismo coinvolgono altresì tutta la città, le frazioni, dove sono sorte e si stanno sviluppando aree di interesse culturale (quali ad esempio l'area archeologica di Montetorto) che devono essere sempre più valorizzate.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- perfezionare progressivamente una **"regia" unitaria dell'offerta turistica e culturale cittadina** che metta a rete l'offerta proposta dalle strutture comunali (quali ad esempio le

- Grotte) e dalle strutture private (quali il Museo Diocesano, il Palazzo Campana, il Duomo, la Basilica Francescana ecc.) e che preveda convenzioni e sostegni economici per ampliare la fruibilità e gli orari di visita, specialmente nei periodi di maggiore flusso turistico;
- istituzione di un **tavolo di coordinamento e strategia per l'incoming turistico** per mettere a sistema le iniziative turistico-culturali del comune con le istanze di marketing e commercializzazione dei privati (es. link dell'associazione degli operatori nei siti e nei manifesti degli eventi) al fine di realizzare un coordinamento operativo per la definizione di un piano marketing e cofinanziamento dello stesso, mettendo a sistema le risorse private (quote associative) o/e il contributo di altri comuni, fondazioni, BANDI ecc..;
 - proseguire la **collaborazione e rete con i Comuni limitrofi, le associazioni di categoria e le strutture ricettive, sia alberghiere che extraalberghiere**, creando itinerari tematici (di tipo storico, enogastronomico, naturalistico, religioso), privilegiando manifestazioni legate al turismo culturale con l'obiettivo di coniugare crescita economica e conservazione dell'ambiente e dell'identità locale (favorire la creazione di B&B, agriturismi). In quest'ottica si inserisce la realizzazione del nuovo Museo del Covo e della Civiltà contadina di Campocavallo, già interamente finanziato. In quanto rete di Comuni divenire un interlocutore privilegiato degli enti di promozione turistica (Riviera dei Conero, regione OTIM/Catim e future Dmo)
 - **coinvolgere nella co-progettazione e programmazione degli eventi anche le associazioni culturali**, sostenerle e mettere a loro disposizione spazi per le attività;
 - terminati i lavori di restauro di Palazzo Campana, tornare ad **investire per la realizzazione di mostre d'arte, esposizioni, rassegne di elevato contenuto artistico e culturale**, dando continuità e consolidando il ruolo che Osimo ha assunto nell'ultimo decennio tra le città sede di importanti esposizioni ed eventi d'arte;
 - terminata la realizzazione dei due nuovi auditorium del "Cinema Concerto" e del ridotto del Teatro La Nuova Fenice, investire nella **realizzazione di una nuova sede per il MUSEO CIVICO – ARCHEOLOGICO e per la BIBLIOTECA COMUNALE** che dovrà essere concepita come una vera e propria piazza per la nostra comunità, un presidio culturale all'avanguardia che favorisca sia la conoscenza che la socialità. La scelta della sua ubicazione (ricollocata e/o allargata all'interno di Palazzo Campana ovvero in un altro edificio da acquistare in centro storico) e dei servizi e attività che dovrà ospitare non sarà frutto di una scelta verticistica, ma di un ampio processo di dibattito pubblico e partecipazione democratica. Saranno ampliati gli spazi, aggiornate le tecnologie e saranno estese le fasce orarie di apertura.
 - **creazione di nuovi spazi culturali ed espositivi** attraverso il restauro e riapertura della Chiesa di San Filippo Neri, di proprietà del Ministero degli interni e data in concessione al Comune di Osimo, il cui restauro integrale è già finanziato con fondi PNRR, e della ex Chiesa di San Silvestro, di proprietà comunale;
 - **sostenere l'utilizzo di questi nuovi centri culturali da parte delle tante Accademie, Scuole, Fondazioni, Istituzioni e Associazioni** che costituiscono da sempre il nerbo delle attività culturali nella nostra città, dando anche la possibilità ai giovani artisti (musicisti, ma anche attori e mimi) di esibirsi liberamente, in orari prestabiliti, anche effettuando attività di busking (richiesta di libere offerte in denaro agli ascoltatori);
 - **Temporary ART store** (dai temporary store commerciali): ricerca di spazi disponibili in zone extra urbane (laboratori, locali commerciali, aziende private, Palabaldinelli, ecc...) da mettere a disposizione, con il supporto dell'amministrazione, delle associazioni del territorio (culturali, sportive, terzo settore in genere) per la realizzazione di eventi (non di spettacolo dal vivo) come: residenze artistiche, mostre e simili, fieristica (soprattutto per giovani), salone del libro/edizionale, esposizioni, feste sportive ecc di natura "temporanea", da svolgersi all'interno degli spazi stessi;
 - **Artisti di strada**: dare la possibilità a tutte quelle arti praticabili "per strada", a carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo, di essere esibite (previa sottoscrizione del regolamento comunale che ne disciplina la pratica e ne assicura la piena e serena convivenza civile), su aree ben definite e messe a disposizione su tutto il territorio comunale (centro e periferie);
 - **organizzazione di una fiera diffusa** (in concomitanza della festa del Patrono) della durata di più giorni, coinvolgendo i proprietari di locali e strutture attualmente inutilizzate da adibire a "temporary shop" di esercenti locali e non, nello stile del Lucca Comics and Games (la più

grande fiera europea a tema giochi, fumetti e cosplay). L'obiettivo è quello di creare un evento ad alta risonanza che coinvolga adulti e giovani di ogni età;

- **realizzazione del Parco Urbano in zona Fonte Magna** dedicato all'acqua con percorso ciclo-pedonale che coinvolga il centro storico e che valorizzi la stessa Fonte Magna, una delle più antiche fontane monumentali delle Marche;
- **Riqualificazione dei giardini di piazza nuova e parco della rimembranza;**
- continuare a **investire nell'area archeologica di Monte Torto**, affiancando alla visita al sito degustazioni dei prodotti tipici locali e spettacoli legati al contesto classico, come ad esempio gli spettacoli della rassegna TAU (Teatri Antichi Uniti);
- **curare il target del turismo naturalistico e sportivo**, che si è sviluppato lungo la Valmusone a seguito degli investimenti realizzati nelle piste ciclabili;
- **sperimentare la nuova formula dell' "Albergo diffuso"** tra le offerte ricettive extralbergchiere;
- nell'ottica di favorire la socialità della comunità cittadina, **destinazione di appositi spazi per i giovani e gli anziani** con 3 progetti già più sopra descritti,
 - recupero e riqualificazione dell'area del Foro Boario (progetto già finanziato);
 - recupero e riqualificazione dell'ex Casa del Popolo e del Parco della Rimembranza;
 - riqualificazione del Mercato delle Erbe;
- **favorire la conoscenza della nostra cultura popolare e del nostro dialetto** anche attraverso un festival di teatro amatoriale in lingua e in dialetto, performance di diverso genere (musicali, coreutiche, ecc.) allestite da gruppi giovanili, serate di cabaret nell'ambito dell'iniziativa "Riso fa buon Sangue" in collaborazione con Associazioni cittadine.

Il programma di attività culturali per il centro storico sarà programmato annualmente, la scelta degli eventi terrà conto della residenzialità, nel rispetto delle regole previste per le emissioni sonore.

8) OSIMO E' SICURA – SICUREZZA E DECORO

Linea guida generale dell'azione politica

- Implementazione del sistema di videosorveglianza nei luoghi pubblici in parte già attivo.
- Rifinanziamento dell'acquisto di sistemi di sicurezza e videosorveglianza in ambito privato.
- Promozione di eventi educativi e di sensibilizzazione della cittadinanza in termini di prevenzione dei fenomeni di disagio e violenza.

Il contesto

A fine 2023 - inizio 2024 è stato realizzato un sistema di videosorveglianza con la installazione, in luoghi pubblici, di 121 telecamere. Una infrastruttura importante che è stata resa possibile grazie all'investimento di importanti risorse comunali e al cofinanziamento ottenuto dalla partecipazione a bandi ministeriali. Un lavoro sinergico e interistituzionale che ha anche permesso di realizzare il collegamento del sistema di controllo comunale al Sistema Targhe e Transiti del Ministero dell'Interno, che garantisce la condivisione delle immagini delle telecamere OCR alle Forze dell'Ordine.

Una sinergia è stata realizzata anche mediante il cofinanziamento, da parte del Comune, previo apposito bando, dell'acquisto di sistemi di sicurezza e videosorveglianza da parte dei cittadini in ambito privato.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- **Implementazione del sistema di videosorveglianza nei luoghi pubblici**, in parte già attivo, così da aumentarne l'efficacia;
- **Piano di assunzioni** per il Corpo di Polizia locale al fine di rafforzare la loro presenza e garantire il pattugliamento dell'ampio territorio comunale
- **Rifinanziamento dell'acquisto di sistemi di sicurezza e videosorveglianza da parte dei cittadini, in ambito privato**, sulla base di bandi pubblicati dal Comune;
- **Promozione di eventi educativi e di sensibilizzazione della cittadinanza** sulle norme comportamentali e sull'educazione stradale, sulla legalità e cittadinanza attiva, svolti in

- collaborazione con esperti e forze dell'ordine;
- **Utilizzo delle zone vulnerabili della città** (in particolare parchi e zone meno frequentate) per iniziative di aggregazione locale che contribuiranno, al di là della sorveglianza con le telecamere e da parte delle Forze dell'Ordine, a "riqualificare" tali aree.

Le attività giovanili già descritte nel paragrafo a tema, contribuiranno alla prevenzione del disagio e della violenza agendo anche a livello sociale e comunitario.

L'obiettivo di costruire nuovi legami all'interno dei quartieri (tra famiglie, culture e generazioni diverse), per combattere la frammentazione della nostra comunità, per integrare le famiglie emarginate, per individuare e disinnescare i fenomeni di disagio, contribuirà altresì a favorire la sicurezza nei luoghi di vita pubblici.

Tutto questo potremmo farlo attraverso:

- **1) II RAFFORZAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE, COMPRESI I SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI SMART CITIES, EUROPA**

Linea guida generale dell'azione politica

- Rafforzamento della macchina amministrativa comunale attuando un programma di assunzioni per il turn over del personale amministrativo a seguito dei pensionamenti e delle mobilità in uscita nonché per il rafforzamento degli uffici incrementando la dotazione organica del Comune.
- Digitalizzazione delle procedure e degli archivi in particolare degli Sportelli Unici per le attività produttive (SUAP) e per l'edilizia (SUE).
- Realizzazione/completamento del progetto Banda larga - Wi-fi gratuito negli edifici e sale convegno pubblici.
- Istituzione di un Ufficio per il reperimento dei Fondi regionali, europei, e ministeriali nell'ambito dell'Ufficio Europa.

Il contesto

La macchina comunale va efficientata e rafforzata.

A seguito dei pensionamenti di questi ultimi anni e delle mobilità in uscita, la carenza di personale, generalizzata nei diversi uffici, ha reso complesso poter rispondere alle esigenze dei cittadini in tempi accettabili e con efficacia.

La carenza in organico ha altresì ritardato il processo di digitalizzazione degli uffici comunali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi, processo che deve essere celermente riavviato in quanto funzionale a superare gli stessi ritardi ed inefficienze nelle erogazioni dei servizi.

A tal fine è altresì quantomai necessario intercettare le risorse regionali, ministeriali ed europee destinate alla realizzazione di progetti di digitalizzazione degli enti locali.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- **Approvazione ed attuazione di un piano di assunzioni di personale** destinato agli uffici comunali, prevedendo almeno 17 nuove unità;
- **Prosecuzione del processo di digitalizzazione** degli uffici comunali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi in particolare quelli dello Sportello Unico per le attività produttive SUAP e per l'edilizia (SUE) per offrire servizi amministrativi e sociali sempre più evoluti sfruttando il potenziale dell'innovazione tecnologica;
- **Potenziamento dello sportello del cittadino** con segnalazioni di disservizi, disagi e problematiche attraverso il sito web comunale, sempre più utile e fruibile, per rendere la vita del cittadino ancora più semplice;
- **Miglioramento della comunicazione** con i cittadini, in attuazione del principio della trasparenza, in termini di accessibilità, fruibilità, degli atti, documenti e informazioni sull'organizzazione e attività del Comune, implementando il sito web istituzionale per favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato del Comune e sull'utilizzo delle

risorse pubbliche;

- **Miglioramento della comunicazione riguardante eventi ed attività presenti sul territorio**, anche avvalendosi di maxischermi e supporti informativi efficaci;
- **Attivazione/completamento della Banda larga – Wifi gratuito** negli edifici e nelle sale convegno pubblici;
- **Avvio di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico** anche grazie all'applicazione dei concetti **Smart City e Smart Citizen**. Una serie di progetti ampiamente sostenibili di "Social innovation" valutando le possibilità che l'Europa già oggi offre in termini di programmazione a sportello diretto oltre che ai programmi comunitari
- Attuazione di forme di collaborazione con comuni limitrofi per l'erogazione di servizi quali mense, trasporti, gestione verde pubblico, assistenza scolastica, ecc. ..
- Istituzione elenco dei professionisti per incarichi di consulenza con criteri di rotazione e selezione
- Creazione di una APP INTERCOMUNALE per facilitare la cooperazione, comunicazione e gestione dei servizi tra i diversi comuni, che preveda:
 - *Segnalazione disservizi* (spazio diretto e dedicato per la segnalazione di eventuali cattivi funzionamenti)
 - *Comunicazioni ufficiali* (per informare i cittadini sull'aggiornamento dei lavori pubblici, comunicazioni di emergenza)
 - *Accesso servizi on-line*
 - *Informazioni utili ai cittadini* (info uffici, calendario eventi, biglietti e prenotazioni, mappe interattive, ecc.)
 - *Sondaggi e feedback, forum e discussioni*
 - *Interfaccia multilingua*

Tra gli obiettivi più ambiziosi, legato alla realizzazione dei progetti sopra descritti, **l'istituzione di un ufficio che si occupi della intercettazione di regionali, ministeriali, europei**

A questo ufficio sarà attribuita una delega assessorile, con possibilità di avvalersi di consulenti e figure esterne a contratto.

Compiti dell'ufficio quello di monitorare in maniera costante la pubblicazione dei bandi di finanziamento, individuare i progetti presentabili, affiancare le strutture organizzative in sede di elaborazione delle proposte, ricercare collaborazioni con altri enti territoriali per potenziare la capacità d'intercettare i fondi e gestirne le risorse, corretta gestione e rendicontazione dei fondi medesimi.

- 2) POLITICHE DI BILANCIO SANE E CONTI IN ORDINE

Linea guida generale dell'azione politica

- Prosecuzione del processo di progressivo abbattimento del debito al fine di liberare risorse da destinare a politiche di sostegno delle fasce più deboli.
- Impegno a mantenere l'attuale soglia di esenzione IRPEF a 15.000,00 euro.
- Ulteriore riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.
- Introduzione del bilancio partecipato.

Il contesto

Garantire e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica è alla base dei principi democratici che fondano la Repubblica italiana e va intesa quale bene comune destinato al diritto collettivo di sentirsi parte integrante dei processi decisionali della propria comunità.

La partecipazione deve attuarsi proprio a partire dalle politiche di bilancio, affinché la definizione delle priorità degli investimenti pubblici da realizzare siano il frutto di una condivisione di priorità selezionate con il metodo del confronto.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- **Mantenimento dell'attuale soglia di esenzione IRPEF a 15.000,00 euro**, che

rappresenta la soglia più alta in tutta la Regione Marche e in assoluto una delle più alte in Italia;

- Il **costo della TARI** è sostanzialmente determinato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA (che predispone e aggiorna il metodo tariffario che deve essere applicato per determinare i corrispettivi del servizio) ed è approvato dall'Autorità d'Ambito Provinciale (ATO). L'impegno della nostra coalizione, in sede di approvazione delle tariffe, sarà di **destinare risorse aggiuntive in favore delle fasce economiche più deboli** per estendere la platea dei beneficiari del bonus TARI, abbattere il costo della tariffa per un numero più ampio di soggetti;
 - Ulteriore **riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori** che consenta al Comune di avere un maggiore potere di acquisto, migliori condizioni economico-prestazionali dai propri fornitori;
 - **Valorizzazione dei consigli di quartiere e partecipazione democratica** anche al fine di **istituire il bilancio partecipato** redatto attraverso la interlocuzione con gli stessi consigli di quartiere e la condivisione degli obiettivi di bilancio;
 - **Convocazione periodica (due volte l'anno) di tavoli tematici** al fine di promuovere la partecipazione degli stakeholders aggiornando le esigenze di ciascuno
 - **Attivazione/riattivazione delle Consulte** in relazione alle diverse tematiche
 - **Istituzione di un assessorato alla Pace** per la promozione della convivenza pacifica, gestione dei conflitti, ecc.
 - **Riduzione delle spese legali** limitando il contenzioso.
- **3) MANTENIMENTO DELLE SOCIETA PARTECIPATE PER GARANTIRE CHE I SERVIZI PUBBLICI FONDAMENTALI RIMANGANO IN MANO PUBBLICA**

Linea guida generale dell'azione politica

- Mantenimento delle società partecipate Azienda Speciale Servizi Osimo (ASSO) e Osimo Servizi, implementandone l'attività e migliorando la performance.
- Mantenimento della partecipazione di maggioranza nel gruppo ASTEA, strategica per la città.
- Salvaguardia della gestione "pubblica" dell'acqua e dei rifiuti nell'ottica della futura gestione unica d'ambito del servizio idrico integrato, il cui ambito di riferimento è la provincia di Macerata, e del servizio igiene urbana, il cui ambito di riferimento è la Provincia di Ancona.

Il contesto

A seguito di una progressiva opera di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune, oggi la nostra città conta su due importanti società strumentali: l'Azienda Speciale Servizi Osimo "ASSO", che gestisce principalmente i servizi sociali, e la Osimo Servizi Srl, che si occupa, mediante contratto di global service, della gestione del calore, della manutenzione del patrimonio comunale, del verde e dei parcheggi.

Strategica per la città è inoltre la partecipazione di maggioranza nel Gruppo ASTEA, il cui obiettivo prioritario deve continuare a essere l'attenzione alla comunità locale, lo sviluppo del territorio e delle proprie linee di business in aderenza ai principi di sostenibilità. Negli ultimi anni il gruppo ASTEA ha infatti accresciuto su più fronti i propri interventi di sviluppo:

- completata la realizzazione dell'impianto di biometano di En Ergon, primo impianto del suo genere nelle Marche, entrato in funzione nel luglio 2024 ed in grado di trasformare l'organico proveniente da raccolta differenziata in energia pulita, riducendo le emissioni dovute allo smaltimento fuori regione dell'organico e, al tempo stesso, producendo energia pulita;
- già rinnovato il 45% dell'illuminazione pubblica a led del territorio di Osimo;
- quasi triplicato il perimetro di gestione di DEA, società del gruppo ASTEA, passata da poco più di 30.000 POD gestiti a ben 84.000 POD attuali, e ammessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica anche a contributo per la realizzazione di opere finanziate dal PNRR che consentiranno, alla rete di distribuzione elettrica del Comune di Osimo, di limitare le interruzioni del servizio e di migliorare la continuità del servizio, migliorando la propria attitudine al ricevimento ed alla distribuzione dell'energia prodotta anche dai numerosissimi

impianti solari privati creati negli ultimissimi anni.

Gli obiettivi per i prossimi 5 anni:

- **Mantenimento, valorizzazione e salvaguardia delle società partecipata** Azienda Speciale Servizi Osimo (ASSO) e Osimo Servizi ed impegno ad implementare la loro attività, migliorando le performance e utilizzando economie di scala attraverso accordi sulla gestione associata di servizi con i Comuni limitrofi della Valmusone;
- **Mantenimento della partecipazione di maggioranza nel gruppo ASTEA**, strategica per la città, e attenzione a che siano realizzate le opere finanziate con fondi PNRR che consentiranno di migliorare le prestazioni della rete di distribuzione elettrica della città;
- **Salvaguardia della gestione "pubblica" dell'acqua e dei rifiuti**, tutelando le maestranze della nostra società e garantendo la compartecipazione della nostra ex azienda municipalizzata nella futura gestione unica d'ambito del servizio idrico integrato, il cui ambito di riferimento è la Provincia di Macerata, e del servizio igiene urbana, il cui ambito di riferimento è la Provincia di Ancona.